

Parrocchia San Roberto Bellarmino

Il anno tappa crismalç

5° incontro: Giovanni Battista

Carissimi ragazzi e carissime ragazze.

Continuiamo il nostro cammino alla scoperta dei vangeli e della vita di Gesù. La settimana scorsa abbiamo rivissuto un evento importante che segna l'inizio della vita di Gesù su questa Terra: l'annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria.

Questa settimana incontriamo un nuovo personaggio, un uomo particolare, con una grande fede, che ha fatto della sua vita una profezia della venuta del Signore. Stiamo parlando di **Giovanni Battista**. Giovanni Battista è una persona che ricopre un ruolo fondamentale nella rivelazione di Dio all'uomo, perché è colui che unisce l'Antico e il Nuovo testamento mostrando che tutte le promesse che Dio aveva fatto al popolo di Israele si sono realizzate nella vita di Gesù di Nazareth.

È l'**ultimo profeta dell'Antico Testamento** e il primo Apostolo di Gesù, perché gli rese testimonianza ancora in vita. Nel Vangelo di Luca si dice che era nato in una famiglia sacerdotale, suo padre Zaccaria era della classe di Abia e la madre Elisabetta, discendeva da Aronne.

La madre Elisabetta era sterile e ormai anziana. Un giorno, mentre il marito Zaccaria offriva l'incenso nel Tempio, gli comparve l'arcangelo Gabriele che gli disse: "Non temere Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio che chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita, poiché sarà grande davanti al Signore" e proseguendo nel descrivere le sue virtù, cioè pieno di Spirito Santo, operatore di conversioni in Israele, precursore del Signore con lo spirito e la forza di Elia.

Dopo quella visione, Elisabetta **concepì un figlio fra la meraviglia dei parenti e conoscenti**; al sesto mese della sua gravidanza, l'arcangelo Gabriele, il "messaggero celeste", fu mandato da Dio a Nazareth ad annunciare a Maria la maternità del Cristo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi anche Elisabetta, tua parente, nella vecchiaia ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile; nulla è nulla è impossibile a Dio". Maria allora si recò dalla cugina Elisabetta per farle visita e al suo saluto, declamò il bellissimo canto del "Magnificat", per le meraviglie che Dio stava operando per la salvezza dell'umanità e mentre Elisabetta esultante la benediceva, anche il figlio che portava in grembo, sussultò di gioia. Quando Giovanni nacque, il padre Zaccaria che all'annuncio di Gabriele era diventato muto per la sua incredulità, riacquistò la voce, la nascita avvenne ad Ain Karim a circa sette km ad Ovest di Gerusalemme, città che vanta questa tradizione risalente al secolo VI, con due santuari dedicati alla Visitazione e alla Natività.

Giovanni Battista è chiamato "Precursore" perché con la azione profetica e la predicazione annuncia la venuta di Gesù. Dopo la giovinezza, Giovanni si ritirò a condurre la dura vita dell'asceta nel deserto, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio (28-29 d.C.), iniziò la sua missione lungo il fiume Giordano, con l'annuncio dell'avvento del regno messianico ormai vicino, esortava alla conversione e predicava la penitenza. Da tutta la Giudea, da Gerusalemme e da tutta la regione intorno al Giordano, accorreva ad ascoltarlo tanta gente considerandolo un profeta; e Giovanni in segno di purificazione dai peccati e

di nascita a nuova vita, immergeva nelle acque del Giordano, coloro che accoglievano la sua parola, cioè dava un Battesimo di pentimento per la remissione dei peccati, da ciò il nome di Battista che gli fu dato. Anche i soldati del re Erode Antipa, andavano da lui a chiedergli cosa potevano fare se il loro mestiere era così disgraziato e malvisto dalla popolazione; e lui rispondeva: “Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno e contentatevi delle vostre paghe”. Molti cominciarono a pensare che egli fosse il Messia tanto atteso, ma Giovanni assicurava loro di essere solo il Precursore: “Io vi battezzo con acqua per la conversione, ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non sono degno neanche di sciogliere il legaccio dei sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco”. E alla delegazione ufficiale, inviata dai sommi sacerdoti disse, che egli non era affatto il Messia, il quale era già in mezzo a loro, ma essi non lo conoscevano; aggiungendo “Io sono la voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia”.

Di seguito trovate due brani dei Vangeli che ci parlano di Giovanni Battista e alcune domande su di lui.

DIVERTITEVI e inviateci tutti i vostri lavori tramite WhatsApp!

I vostri catechisti,
don Michele e Gaia

PS: per facilitare l'accesso ai contenuti multimediali sull'homepage del sito della parrocchia troverete tutto ciò che man mano vi invieremo e i lavoretti che ci avete inviato. Questo è il link (basta semplicemente copiarlo e incollarlo sul vostro motore di ricerca preferito sul web):

http://www.sanrobertobellarminotaranto.net/file_catechismo_2020-2021.php

DAL VANGELO SECONDO MARCO (1,1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia:

«Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:

egli preparerà la tua via.

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri»,

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (1,6-8.19-28)

Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse.

«Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaìa».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

E ora, per metterci alla prova, proviamo a rispondere a qualche domanda sui brani del Vangelo che avete letto.

1. Che grado di parentela c'era tra Gesù e Giovanni il Battista?
2. Come si chiamava la mamma di Giovanni?
3. In che fiume battezzava Giovanni?
4. Che tipo di battesimo amministrava?
5. Completa la frase [senza sbirciare ;)] : “viene dopo di me colui che è più di me: io non sono di chinarmi per i dei suoi”
6. Chi è colui che deve venire dopo Giovanni Battista?